

## ALLEGATO V - SCHEDE AZIONE

### INDICE DELL'ALLEGATO

**Scheda Azione n. 1:** Ripristino habitat "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*"

**Scheda Azione n. 2:** Eradicazione alloctone specie boschive e rimboschimenti con specie autoctone

**Scheda Azione n. 3:** Eradicazione alloctone specie erbacee

**Scheda Azione n. 4:** Diradamento della copertura di *Salix alba*

**Scheda Azione n. 5:** Gestione delle "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)"

**Scheda Azione n. 6:** Limitazione fruizione- regolamentazione accessi

**Scheda Azione n. 7:** Divulgazione e formazione

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Ripristino habitat "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> "
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	Lanca formata dal Toce, ora esclusa dalla dinamica fluviale a causa delle opere di regimazione idraulica del fiume, necessità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ringiovanimento della lanca a causa del progressivo interrimento</li> <li>- arricchimento della flora, componenti essenziali che ora sono del tutto assenti</li> </ul>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accumulo di sedimenti;</li> <li>- interrimento dello specchio di acqua libera</li> <li>- povertà floristica, con speciale riferimento alla vegetazione del lamineto;</li> </ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	ringiovanimento della lanca dal punto di vista morfologico e reintroduzione di specie scomparse
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	All'interno del progetto Life del 2006, era previsto uno studio di dettaglio al fine di valutare gli interventi più idonei da attuare per "ringiovanire" la lanca, mediante l'asportazione di sedimento, e la successiva operazione di gestione. Inoltre era prevista la manutenzione periodica (con cadenza quinquennale) di asportazione del sedimento. Per la ricostituzione dell'habitat era prevista anche la ricerca di specie adatte in ambienti simili e il loro reimpianto in loco
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	L'intervento previsto di ringiovanimento della lanca è stato eseguito, durante il progetto Life; mentre la sua manutenzione periodica e la reintroduzione di specie idonee, tipiche del lamineto, andrebbero monitorate nel tempo.
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- asportazione di una parte del sedimento nella lanca;</li> <li>- mantenimento di acqua libera da vegetazione di canneto;</li> <li>- aumento della ricchezza floristica locale;</li> <li>- costituzione di vegetazione di lamineto</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente gestore (Provincia VCO)
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Protocollo d'Intesa tra Provincia e Comuni di Domodossola, Villadossola, Vogogna e Pieve Vergonte per la manutenzione; Provincia del VCO, Regione Piemonte, Progetti LIFE +, Misure PSR
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria". Scalabrini <i>et al.</i> , 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Eradicazione specie alloctone arboree e arbustive e rinfoltimenti con specie autoctone
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>Localmente si incontrano nuclei di <i>Buddleja davidi</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i> raro <i>Ailanthus altissima</i>.</p> <p>L'eliminazione delle specie esotiche è funzionale alla conservazione degli habitat ed è collegata all'azione di incremento di specie autoctone prevista mediante rimboschimenti artificiali.</p>
<b>6. Indicatori di stato</b>	Presenza/assenza di specie esotiche Rinnovazione di specie autoctone
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eliminazione/contrasto delle specie esotiche e della loro rinnovazione</li> <li>- Incremento della biodiversità mediante l'introduzione di specie autoctone</li> </ul>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Taglio delle piante e della rinnovazione e successivo trattamento dei ricacci per via meccanica e per via chimica, previa valutazione d'incidenza;</li> <li>- Si prevedono ricerca delle proprietà, stipula di convenzioni con i proprietari, ed infine la realizzazione dell'intervento, su un arco temporale di tre-quattro anni e condotta per settori e per lotti, onde evitare disturbo alla fauna e alle attività pastorali</li> <li>- i rinfoltimenti con specie autoctone si realizzano nelle aree boschive ove si è intervenuti con il taglio delle esotiche e il successivo controllo dei ricacci e della rinnovazione, all'interno delle chiarie e dei vuoti venutesi a creare</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Azione da eseguire sulla prevalenza delle superfici nei Comuni interessati
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva diminuzione della presenza di specie esotiche,</li> <li>- Incremento della rinnovazione delle specie autoctone mediante la messa a dimora di piantine forestali</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Interferisce moderatamente con l'attività agro-silvo-pastorali, il potenziale conflitto può essere di molto ridotto lavorando su piccoli settori ed informando i proprietari
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente gestore (Provincia VCO), Ente gestore delle proprietà demaniali (uff. locale intendenza di finanza), autorità forestale comuni, agricoltori, allevatori
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Provincia del VCO, Regione Piemonte, Progetti LIFE +, PSR (azioni forestali)
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria". Scalabrini <i>et al.</i> , 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Eradicazione specie alloctone erbacee
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	All'interno del Sito sono presenti alcune aree incolte con elevata copertura di alcune specie esotiche tra cui <i>Solidago gigantea</i> e <i>Senecio inaequidens</i> , entrambe fortemente invasive, aventi caratteristiche tali da alterare completamente i caratteri floristici e strutturali delle cenosi erbacee
<b>6. Indicatori di stato</b>	Copertura e presenza di <i>Solidago gigantea</i> e di <i>Senecio inaequidens</i>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Contrastare la diffusione di specie alloctone invasive per tutelare la composizione floristica autoctona del sito
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p>L'intervento prevede per <i>Solidago gigantea</i> l'esecuzione di sfalci ripetuti in epoche opportune, con abbruciamenti del materiale di risulta e la semina con idonei miscugli. A seconda dei casi possono essere coinvolte le aziende agricole locali, attraverso la concessione di idonei incentivi, o affidate le operazioni ad apposita ditta.</p> <p>L'intervento prevede per <i>Senecio inaequidens</i> l'eradicazione delle piante mediante metodi meccanici o chimici (previa Valutazione d'incidenza)</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Azione da eseguire sulla prevalenza delle superfici nei Comuni interessati
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione/eradicazione della copertura di specie alloctone ed in particolare di <i>Solidago gigantea</i> e di <i>Senecio inaequidens</i></li> <li>- Incremento delle specie delle cenosi erbacee prative</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Le superfici sono interessate dal passaggio di greggi transumanti e possono costituire un importante elemento di integrazione foraggera. L'eradicazione di <i>Senecio inaequidens</i> , specie tossica per gli animali, ha un interesse diretto per le aziende pastorali oltre che per la conservazione degli habitat
<b>12. Soggetti competenti</b>	Comuni, Provincia, proprietari privati, pastori
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Provincia del VCO, Regione Piemonte, Progetti LIFE +, Misure PSR.
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria". Scalabrini <i>et al.</i> , 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Diradamento della copertura di <i>Salix alba</i>
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	per evitare la chiusura e l'interramento della pozza lenticia in Comune di Domodossola è necessario procedere al diradamento della vegetazione spontanea di <i>Salix sp.</i> che qui è molto vigorosa
<b>6. Indicatori di stato</b>	densità del popolamento di Salice bianco
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	limitare l'accumulo di sedimento nella pozza
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	diradamento del salice
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Questa azione era stata prevista già dagli studi precedenti; occorrerebbe verificarne l'esito e prevederne una manutenzione nel tempo
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	riduzione della produzione di sedimento
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	nessuno
<b>12. Soggetti competenti</b>	ente gestore (Provincia VCO)
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Provincia del VCO, Regione Piemonte, Progetti LIFE +
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria".</p> <p>Scalabrini <i>et al.</i>, 2006 - "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".</p>

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Gestione delle "Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )"
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>La gestione attiva di questo ambiente è necessaria per diverse ragioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rallentare le dinamiche evolutive naturali che porterebbero a cenosi arbustive o boschive, con riduzione dell'habitat; intervenendo in particolare su <i>Salix caprea</i> e <i>Populus spp.</i>, il cui sviluppo incontrollato, incide sulla conservazione dell'habitat</li> <li>- mantenere fasce di rispetto, non soggette a sfalcio fino al 15 luglio per consentire all'avifauna di nutrirsi e riprodursi; le operazioni di sfalcio devono essere effettuate in direzione delle fasce, in modo da consentire la fuga delle specie che nidificano al suolo;</li> <li>- contrastare la presenza e la diffusione in alcune aree incolte di specie alloctone fortemente invasive come <i>Solidago gigantea</i>, <i>Artemisia verlotorum</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i> a favore delle specie tipiche delle cenosi prative circostanti;</li> <li>- contrastare l'ingresso di specie ruderali;</li> <li>- favorire la biodiversità con la creazione di siepi e filari;</li> </ul>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di copertura di specie arbustive e/o arboree e sviluppo in altezza</li> <li>- presenza di fauna ornitica di interesse</li> <li>- % di copertura di <i>Solidago gigantea</i>, <i>Artemisia verlotorum</i> o di altre specie esotiche;</li> <li>- % di superficie di prato non utilizzata</li> </ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la naturale evoluzione delle cenosi erbacee secondarie verso quelle forestali</li> <li>- Mantenere le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche dell'habitat</li> <li>- Favorire ed incrementare le presenze ornitiche di interesse</li> <li>- Recuperare aree incolte all'interno delle praterie da fieno</li> <li>- Contrastare l'incremento di specie ruderali</li> <li>- Eliminare e/o ridurre la diffusione di alloctone invasive;</li> <li>- Incrementare la presenza di situazioni ecotonali favorevoli alla biodiversità naturale</li> </ul>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervenire con azioni localizzate, di sfalcio a scopo naturalistico in aree a mosaico, con allontanamento delle risulite</li> <li>- Incentivare le aziende agricole locali affinché mantengano delle fasce di rispetto fino alla conclusione del periodo riproduttivo delle specie ornitiche (15 luglio);</li> <li>- Incentivare il recupero delle porzioni di prato abbandonate o sottoutilizzate e anche attraverso il pascolo di greggi transumanti già presenti in loco;</li> <li>- Taglio delle specie alloctone e autoctone arboree e arbustive pioniere (<i>Salix caprea</i> e <i>Populus sp. pl.</i>) e successivo controllo dei ricacci</li> <li>- sensibilizzazione dei proprietari e proposte di creazione di siepi, filari e di messa a dimora di piante ai margini da conservare con finalità naturalistiche e paesaggistiche</li> <li>- prevedere, ad integrazione del pascolo, lo sfalcio della componente erbacea con allontanamento delle risulite</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	<p>Verifica degli esiti degli interventi dopo i primi anni di applicazione dello sfalcio posticipato (dopo il 15 luglio) e il mantenimento delle fasce di rispetto, anche in relazione agli esiti del monitoraggio dell'avifauna. Altre azioni previste dagli studi precedenti sono da verificare.</p>

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento e incremento delle presenze ornitiche</li> <li>- riduzione della copertura di specie alloctone ed incremento delle specie delle cenosi erbacee prative</li> <li>- mantenimento della superficie e delle caratteristiche dell'habitat</li> <li>- mantenimento delle caratteristiche floristiche tipiche dell'habitat e della copertura vegetale</li> <li>- creazione di siepi, filari e messa a dimora di piante</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>La modalità di sfalcio proposta determina una più complessa organizzazione del lavoro da parte delle aziende, un maggiore calpestamento del foraggio da affienare, che unitamente al rilascio di fasce di rispetto non sfalciate determina perdite di fienagione.</p> <p>Le superfici recuperate dall'eliminazione delle specie esotiche e dagli incolti potrebbero essere utilizzate per la produzione di fieno per le aziende agricole stanziali.</p> <p>La creazione di siepi e filari potrebbe interferire con attività agricole.</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente gestore (Provincia VCO), Comuni, agricoltori, proprietari privati
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Medio-Alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Provincia del VCO, Regione Piemonte, Progetti LIFE +, PSR azioni forestali
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria".</p> <p>Scalabrini <i>et al.</i>, 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".</p>

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Limitazione fruizione- regolamentazione accessi
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	La conservazione di taluni ambienti, in particolare Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ), Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> ) Arbusteti termofili, è limitata, ed in parte inficiata, dall'accesso veicolare che procurano danni diretti da calpestamento nonché indiretti per disturbo all'avifauna e inquinamento (rifiuti)
<b>6. Indicatori di stato</b>	Accesso di veicoli, presenza di rifiuti
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Impedire l'accesso dei veicoli non autorizzati
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	Realizzazione di barriere (siepi, staccionate, massi ciclopici) che impediscano l'accesso
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Eseguita in Comune di Villadossola, per gli altri è da verificare
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	limitazione all'accesso e bonifica dell'area
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Occorre limitare l'accessibilità agli aventi diritto, ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda in qualità di proprietari, lavoratori e gestori, ai mezzi impiegati in operazioni di soccorso, di vigilanza, antincendio e a quelli impiegati per lavori o attività di ricerca scientifica autorizzati;
<b>12. Soggetti competenti</b>	ente gestore (Provincia VCO), Comuni coinvolti
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Medio-Alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Comuni, Provincia del VCO, proprietari
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria".</p> <p>Scalabrini <i>et al.</i>, 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".</p>



<b>1. Titolo dell'azione</b>	Divulgazione e formazione
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	no
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	Oltre ad iniziative di divulgazione ed informazione rivolta ai soggetti interessati ed ai portatori d'interesse, è opportuna una campagna più ampia, rivolta anche alla cittadinanza ed alle scuole, di informazione sulle caratteristiche del SIC e sulla gestione
<b>6. Indicatori di stato</b>	Livello di informazione della popolazione
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la conoscenza della popolazione sulla presenza e sulla gestione del SIC</li> <li>- Accrescere la coscienza sul valore ambientale del SIC e delle attività compatibili</li> <li>- Migliorare la competenza dei tecnici dei soggetti degli enti locali coinvolti</li> </ul>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di materiale divulgativo e didattico</li> <li>- Attività educative intraprese nelle scuole</li> <li>- Predisposizione di percorsi (sentieri pedonali e ciclabili) adeguatamente segnalati</li> <li>- Predisposte bacheche informative in corrispondenza degli accessi principali e degli habitat</li> <li>- Verranno organizzati incontri a cadenza annuale di informazione ed aggiornamento</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Occorre verificare il livello di conoscenza attuale della popolazione e dei portatori di interesse rispetto anche a quanto previsto dagli studi precedenti
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del livello di conoscenza da parte della popolazione ed accettazione dei vincoli;</li> <li>- Informazione e miglioramento del livello di conoscenza e di competenza tecnico - normativa dei tecnici degli enti locali</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Possibile valorizzazione di attività compatibili (ad es. agriturismi, ristoranti)
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente gestore (Provincia VCO), comuni ricadenti nel SIC, scuole
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Medio-Alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Comuni, Provincia del VCO, proprietari
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Scalabrini <i>et al.</i> 2006 per il Progetto LIFE02NAT/IT/8572 "Fiume Toce: conservazione di ambienti ripariali a favore dell'avifauna nidificante e migratoria".</p> <p>Scalabrini <i>et al.</i>, 2006 – "Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e di interesse per l'avifauna nel SIC e ZPS "Greto del Toce".</p>